

Scene di fumo sempre più presenti nelle Serie TV

Vincenzo Zagà

Vari studi hanno dimostrato come la massiccia presenza di scene con sigarette al cinema e in tv influenzi l'incremento di fumatori soprattutto tra giovanissimi.

Su questo scottante argomento, dopo dieci anni dalla pubblicazione di *Cenere di stelle* sui rapporti tra cinema, fumo e adolescenti i due oncologi Edoardo Altomare e Domenico Galetta tornano nella loro tenace battaglia antifumo con un nuovo volumetto gratuito: *Smoking Bad*.

Smoking Bad (fumare male) suona come contrazione di *smoking is bad* (fumare fa male, il fumo è dannoso). Come scrivono gli Autori, questo titolo è stato scelto "per richiamare quello della serie tv considerata all'unanimità come una delle migliori mai realizzate e più viste in assoluto". E per ribadire che *smoking is bad* anche nei film e nelle serie tv.

Il volume, realizzato con la collaborazione del provider Agorà, sotto l'egida di Women Against Lung Cancer in Europe (Walce APS) e dell'IRCCS dell'Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari, ha visto le stampe nel 2024.

Serie tv, social e cinema sono tra gli strumenti più utilizzati dai produttori di tabacco (*Big Tobacco*) per incentivare, soprattutto nei più giovani, il consumo di sigaret-



Domenico Galetta

te tradizionali ed elettroniche.

Un report della Truth Initiative, società non profit statunitense che si occupa di contrastare il fumo di sigaretta, rivela che il 79% delle serie tv visibili in streaming più popolari nella fascia d'età 15-24 promuovono una visione positiva del fumo.

L'uso della sigaretta nello streaming online è persuasivo, in aumento e più accattivante rispetto a quello che si vede normalmente in tv. Fatto preoccupante se si considera che una ricerca condotta in passato ha dimostrato che

giovani e adulti con un'elevata esposizione alle immagini di sigaretta hanno il doppio delle probabilità di iniziare a fumare rispetto a soggetti meno esposti.

I giovani e in particolare gli adolescenti rappresentano per le industrie del tabacco il terreno ideale per arruolare potenziali nuovi fumatori. La pubblicità, anche occulta, di tutti i prodotti del tabacco è da sempre l'arma vincente per *Big Tobacco*, a cui non sfuggono le major cinematografiche, le stelle del cinema, da Hollywood a Bollywood e le serie televisive. Vari studi hanno dimostrato la forte influenza che le scene di fumo e la connessa pubblicità di brand di prodotti del tabacco esercitano sulle giovani generazioni, a cui si cerca di porre rimedio con varie proposte e iniziative.

Questo agile e bell'opuscolo di Altomare e Galetta vuole andare in questa direzione informando correttamente sul problema personale sanitario che si occupa di prevenzione primaria del tabagismo, genitori, insegnanti e adolescenti.

Vincenzo Zagà

Caporedattore di Tabaccologia;
Medico Pneumologo, Bologna;
Giornalista medico-scientifico
✉ caporedattore@tabaccologia.it

HOW TO CITE

Zagà V. Scene di fumo sempre più presenti nelle Serie TV. Tabaccologia 2024; XXII(4):56.
<https://doi.org/10.53127/tblg-2024-A026>



OPEN ACCESS

L'articolo è open access e divulgato sulla base della licenza CCBY-NC-ND (Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale). L'articolo può essere usato indicando la menzione di paternità adeguata e la licenza; solo a scopi non commerciali; solo in originale. Per ulteriori informazioni: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>